



Decreto del Soggetto Attuatore (con Firma Digitale)

nominato dal Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza in conseguenza degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018
(OCDPC n.558 del 15 Novembre 2018)

N. A00124 del 12/07/2021

Proposta n. 26331 del 09/07/2021

Oggetto:

O.C.D.P.C. 558/2018 Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 - Codice 594 - "Lavori straordinari dell'alveo del fiume Fibreno nel tratto a valle e a monte della ferrovia Roccasecca-Sora - ripristino officiosità idraulica e difese spondali." Approvazione modifica del contratto in corso di efficacia ai sensi dell'art. 106, comma 1 lettera b) del Dlgs 50/2016. CUP F44H20000120001 CIG. 8548935456- CIG AGGIUNTIVO 88280300D2

Estensore

POPESCHICH LUIGI

_____firma elettronica_____

Responsabile del Procedimento

CARCIONE ANTONIO STEFANO

_____firma elettronica_____

**Il Direttore
in qualità di Soggetto Attuatore
AD INTERIM W. D'ERCOLE**

_____firma digitale_____

Oggetto: O.C.D.P.C. 558/2018 Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 - Codice 594 – “Lavori straordinari dell'alveo del fiume Fibreno nel tratto a valle e a monte della ferrovia Roccasecca-Sora - ripristino officiosità idraulica e difese spondali.” Approvazione modifica del contratto in corso di efficacia ai sensi dell'art. 106, comma 1 lettera b) del Dlgs 50/2016. CUP F44H20000120001 CIG. 8548935456– CIG AGGIUNTIVO 88280300D2

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE

**LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO
in qualità di Soggetto Attuatore Delegato ex Decreto del Commissario Straordinario n. R00041
del 03/04/2019**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002 n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante *Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante *Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*;

VISTE le Linee Guida n. 4 dell'ANAC, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale. n. 138 del 16 marzo 2021, con la quale, è stato conferito l'incarico di Direttore ad interim della Direzione Regionale “Lavori pubblici, Stazione Unica appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo” all'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTE:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, concernente *Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile*;
- la Legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, concernente *Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile*;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Economia e Finanze del 29 maggio 2007, concernente: *Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato* e del 30 aprile 2015 concernente: *Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale*;

VISTO il Regolamento CE 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;

PRESO ATTO che:

- l'articolo 3, paragrafo 2, definisce "l'obiettivo del Fondo è integrare gli sforzi degli Stati interessati e coprire una parte delle spese pubbliche sostenute per aiutare lo Stato ammissibile ad attuare, in base alla natura della catastrofe naturale, le seguenti operazioni essenziali di emergenza e recupero:
 - a) ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti nei settori dell'energia, dell'acqua, delle acque reflue, delle telecomunicazioni, dei trasporti, della sanità e dell'istruzione;
 - b) realizzazione di misure provvisorie di alloggio e finanziamento dei servizi di soccorso destinati a soddisfare le necessità della popolazione colpita;
 - c) messa in sicurezza delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione del patrimonio culturale;
 - d) ripulitura delle zone danneggiate, comprese le zone naturali, in linea, se del caso, con approcci eco-compatibili e ripristino immediato delle zone naturali colpite al fine di evitare gli effetti immediati legati all'erosione del suolo;"
- l'articolo 3, paragrafo 3, stabilisce che "I pagamenti a titolo del Fondo si limitano a finanziare le misure destinate a mitigare i danni non assicurabili e sono recuperati qualora i costi sostenuti per riparare i danni siano in seguito coperti da terzi conformemente all'articolo 8, paragrafo 4.";
- l'articolo 4, paragrafo 5, stabilisce che "Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data del primo verificarsi del danno (...)";
- l'articolo 5, paragrafo 7, stabilisce che "Lo Stato beneficiario procede alle rettifiche finanziarie necessarie quando viene constatata un'irregolarità. Tali rettifiche consistono nell'annullare in tutto o in parte il contributo finanziario del Fondo. Lo Stato beneficiario recupera qualunque somma persa in seguito a un'irregolarità";
- l'articolo 5, paragrafo 8, stabilisce che "(...) la Commissione può effettuare controlli in loco delle operazioni finanziate dal Fondo. La Commissione ne informa lo Stato beneficiario in modo da ottenere tutto l'aiuto necessario. Funzionari o altri agenti dello Stato membro interessato possono partecipare a tali controlli";
- l'articolo 5, paragrafo 9, stabilisce che "Lo Stato beneficiario fa sì che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute siano mantenuti a disposizione della Commissione e della Corte dei conti per tre anni dalla chiusura dell'assistenza concessa dal Fondo";
- l'articolo 8, paragrafo 1, stabilisce che "Il contributo finanziario del Fondo è utilizzato entro un periodo di diciotto mesi a decorrere dalla data in cui la Commissione ha erogato l'intero importo dell'assistenza. La parte di contributo finanziario che non sia stata impiegata entro tale termine o che sia stata utilizzata per operazioni non ammissibili è recuperata dalla Commissione a carico dello Stato beneficiario";
- l'articolo 8, paragrafo 3, stabilisce che "Entro sei mesi dalla scadenza del periodo di diciotto mesi di cui al paragrafo 1, lo Stato beneficiario presenta una relazione sull'attuazione del contributo finanziario del Fondo corredata di una dichiarazione giustificativa delle spese. La

relazione indica gli altri finanziamenti eventualmente ricevuti per le operazioni interessate, compresi i rimborsi assicurativi e gli indennizzi ottenuti da terzi”;

PREMESSO che:

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatesi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- con Delibera del Delibera Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- l'O.C.D.P.C. n. 558/2018, all'art. 1 comma 2 prevede che ciascun Commissario Delegato predisponga un "*Piano degli Interventi urgenti*", da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile;
- con proprio Decreto n. R00001 del 16 novembre 2018, il Commissario Delegato, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2 della OCDPC n.558/2018, ha istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali;
- contestualmente all'avvio del censimento dei danni e delle attività per il superamento dell'emergenza di cui alla Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018 è stata avviata la procedura per la stesura della domanda di accesso al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea, di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, così come modificato con il Regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;
- il 20 dicembre 2018 l'Italia ha presentato alla Commissione Europea, nel rispetto del termine di dodici settimane dalla data in cui si è verificato il primo danno causato dalla catastrofe naturale, una domanda di contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea per

finanziare operazioni di emergenza e recupero;

- con tale domanda si chiedeva un intervento per la tipologia della "catastrofe naturale grave" di cui all'art. 2, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 2012/2002;
- a seguito della richiesta dell'Italia, la Commissione Europea ha predisposto una proposta di Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio COM (2019) 206 final del 22 maggio 2019 per il riconoscimento di un contributo FSUE di € 277.204.595,00, sulla base dei danni subiti, valutati in € 6.630.276.000,00;
- nelle more dell'adozione della Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio, il Dipartimento della Protezione Civile Ufficio II – Promozione e integrazione del servizio nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota prot. n. DPC/PSN/41978 del 9 agosto 2019, ha comunicato, sulla base della proposta della Commissione Europea sopra riportata, la quota prevista per ciascuna Regione, proporzionale alla percentuale di danno totale stimato nella istanza di accesso al FSUE, assegnando alla Regione Lazio € 14.427.420,00, a fronte di € 345.080.079,00 di danni totali diretti;
- con Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio (UE) n. 2019/1817 del 18 settembre 2019 la proposta della Commissione è stata approvata;
- la Commissione ha, successivamente, adottato la Decisione di esecuzione C (2019) 7564 del 18 ottobre 2019 finale che concede all'Italia un contributo finanziario del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea di € 277.204.595,00, per finanziare operazioni di emergenza e recupero a seguito della catastrofe naturale causata dagli eventi meteorologici estremi dell'ottobre 2018;
- i predetti fondi assegnati alla Regione Lazio, pari ad € 14.427.420,00, sono stati accreditati sulla contabilità speciale n. 6104 aperta presso la Banca d'Italia e intestata a "Commissario Delegato per Interventi Urgenti Emergenza Ottobre 2018 – Regione Lazio";
- che con Decreto del Commissario Delegato n. R00204 del 19.06.2020 è stato approvato il Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 7564 Final del 18/10/2019;

VISTO il Decreto del Direttore della Agenzia Regionale di Protezione civile in qualità di Commissario Straordinario delegato R00041 del 03/04/2019 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

- che con Decreto del Commissario Delegato n. R00224 del 02/07/2020 è stato approvato l'aggiornamento del "Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea" che ricomprende gli interventi sopra indicati, rientranti tra le tipologie di spese di cui all'art. 3, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 2012/2002 che disciplina il FSUE, consistenti in operazioni essenziali di emergenza e recupero da effettuarsi o effettuate a seguito degli eventi del 29 e 30 ottobre 2018;

CONSIDERATO che:

- nella tabella allegata al Decreto del Commissario Delegato n. R000224 del 2 luglio 2020 con il codice 594 è ricompreso l'intervento denominato "Lavori straordinari dell'alveo del fiume Fibreno nel tratto a valle e a monte della Ferrovia Roccasecca-Sora - Ripristino officiosità idraulica e difese spondali" dell'importo complessivo € 500.000,00;
- con decreto n. A00047 del 14/07/2020 è stato nominato RUP dell'intervento in oggetto il Geom.

Antonio Stefano Carcione;

- con Decreto n. A00059 del 14/08/2020 sono state affidate le attività topografiche, compresa l'elaborazione di disegni e grafici, nell'ambito dell'Intervento codice n. 594 "Lavori straordinari dell'alveo del fiume Fibreno nel tratto a valle e a monte della Ferrovia Roccasecca - Sora - Ripristino officiosità idraulica e difese spondali", all'Ing. Alessandro Tersigni;
- con Decreto n. A00145 del 03/12/2020 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto e si è provveduto alla nomina del Direttore dei Lavori e del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione nella persona del Geom. Marino Cristiano Gaetano;
- con Decreto n. A00148 del 07/12/2020 con il quale è stato disposto di procedere all'affidamento dei lavori dell'Intervento 594 denominato "Lavori straordinari dell'alveo del fiume Fibreno nel tratto a valle e a monte della Ferrovia Roccasecca-Sora - Ripristino officiosità idraulica e difese spondali" secondo quanto previsto dall'art. 4, co. 5 dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018, mediante procedura negoziata, ai sensi agli articoli 36 e 63 del D. Lgs n. 50/2016, previa estrazione di n. 8 operatori economici da invitare ed estratti dalle White list delle Prefetture di Frosinone e Latina, aggiornate rispettivamente al 21/09/2020 e 12/10/2020 con qualificazione nella categoria OG8 classifica II o superiore;
- con Decreto n. A00159 del 18/12/2020 è stato disposto l'affidamento dei 594 "Lavori straordinari dell'alveo del fiume Fibreno nel tratto a valle e a monte della Ferrovia Roccasecca - Sora - Ripristino officiosità idraulica e difese spondali". CUP: F44H20000120001 CIG. 8548935456 all'Impresa COGEDIS. Srl con sede legale in Via San Lorenzo n. 6-03043 Cassino (FR) C.F./P.IVA 02190290607, che ha offerto il minor prezzo corrispondente al 27,10% sull'importo a base di gara e pertanto per l'importo contrattuale di € 291.978,00= comprensivo di € 13.500,00= per oneri per la sicurezza ed esclusa IVA;
- il contratto è stato sottoscritto digitalmente in data 27 dicembre 2020 e repertoriato al Reg. Cron. al n. 24745 alla data del 02 febbraio 2021;
- il RUP ha provveduto alla comprova dei requisiti di cui all'art 80 del D.lgs. 50/2016;

VISTA la consegna dei lavori del 07 gennaio 2021 con il quale si è dato effettivo avvio alla esecuzione dei lavori;

TENUTO CONTO che durante l'esecuzione dei lavori si è constatata la necessità di eseguire alcune lavorazioni supplementari rispetto alle previsioni progettuali a causa del deposito di materiali e detriti in alveo che impediscono il libero deflusso del fiume Fibreno determinando quindi un significativo rallentamento della velocità ed una notevole riduzione dell'officiosità idraulica con rischio di esondazione e pericolo per la pubblica e privata incolumità, di seguito le principali opere da eseguire:

- taglio di ulteriori alberature pericolanti, estirpando inoltre le ceppaie instabili per poter realizzare le difese spondali costituite da palificata in legno sia sul tratto A che B.
- demolizione di ulteriori gabbionate sul tratto A avendo constatato durante le lavorazioni lo stato di ammaloramento e di precarietà statica;
- realizzazione di una gabbionata a monte della ferrovia, in un tratto dove la sponda naturale presenta dei dissesti, per un tratto di 74 m. comprese le opere per consegnare il lavoro a regola d'arte;
- sostituzione di alcuni tratti di palificata ammalorata posta a difesa della viabilità locale, ripristinando gli sgrottamenti formatesi sulle difese esistenti (voragini), il ripristino della staccionata in diversi punti ammalorata in continuità con quella di progetto.
- realizzazione di un muro in c.a., per un tratto lungo circa 120,00 m, aumentando l'altezza a 0,60 m, al fine di raccordarsi con le altezze delle vecchie opere idrauliche costituendo così una continuità nella difesa dell'abitato;

- sostituzione di parte dei gabbioni 1x1x2 con gabbioni 1.5x1x1 sul tratto B completamento della staccionata (di 115 m), e di aggiungere un muretto in c.a. Infine, per il ringrosso arginale della vasca Tremoletto è da adeguare il rilevato alla sommità con quello esistente provvedendo a portare la larghezza di progetto di 3,00 m a 4,00 m, includendo l'intera sommità arginale lungo un tratto di circa 400,00 m.
- sull'opera di restituzione dello scolmatore del Fibreno occorre sostituire la recinzione divelta con nuova recinzione in Orsogril, ed inoltre, sulla opera di restituzione presente sul fiume Magnene verrà posta in opera il grigliato di protezione mancante per circa 12,00 mq.

CONSIDERATO che:

- con nota del Soggetto Attuatore delegato prot. n. OCDPC 558-2018 n. 405 dell'8/02/2021 è stato richiesto al Commissario delegato l'autorizzazione all'utilizzo del ribasso d'asta, pari ad € 103.522,00 oltre IVA, per l'esecuzione di lavori contingibili ed urgenti finalizzati al ripristino dell'efficienza idraulica del Fiume Fibreno precisando che la suddetta somma è comunque ricompresa all'interno dello stanziamento complessivo dell'intervento;
- con nota del Commissario delegato prot. n. OCDPC 558-2018 n. 416 del 09/02/2021, il Soggetto attuatore è stato autorizzato all'utilizzo delle economie di gara per la realizzazione, tra l'altro, del suddetto intervento urgente;
- si è, pertanto, ravvisata la necessità di introdurre modifiche alle previsioni originarie di progetto, prevedendo modifiche del contratto in corso di efficacia ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera b) (lavori supplementari) del Dlgs 50/2016 come si evince dalla relazione tecnica redatta dal Direttore dei lavori Geom. Marino Cristiano Gaetano;

VISTA la Perizia dei lavori supplementari, redatta dal Direttore Lavori Geom. Marino Cristiano Gaetano e costituita dai seguenti documenti:

1. Relazione Tecnica
2. Computo Metrico Estimativo
3. Quadro Economico
4. Quadro Comparativo
5. Elenco Prezzi
6. Schema Atto Aggiuntivo
7. Verbale di Concordamento Nuovi Prezzi
8. Elaborati Grafici

CONSIDERATO che la Perizia dei lavori supplementari trasmessa dalla D.L., presenta un importo dei lavori complessivo al netto del ribasso e compreso gli oneri della sicurezza pari a € 393.309,00, e che la stessa comporta pertanto un aumento di spesa pari ad € 101.331,00 (al netto del ribasso contrattuale del 27,10%) corrispondente ad una variazione in aumento del 34,71% sull'importo contrattuale;

VISTO l'art. 106 comma 1 lett. b) del D.lgs. 50/2016 che prevede che *[...] i contratti di appalto nei settori ordinari e nei settori speciali possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento per lavori, servizi o forniture, supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente produca entrambi i seguenti effetti, fatto salvo quanto previsto dal comma 7 per gli appalti nei settori ordinari:*

1. *risulti impraticabile per motivi economici o tecnici quali il rispetto dei requisiti di intercambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale;*
2. *comporti per l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi;*

VISTO l'art. 106 comma 7 del D.lgs. 50/2016 che prevede che *[...] nei casi di cui al comma 1, lettere b) e c) del medesimo articolo, per i settori ordinari il contratto può essere modificato se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale [...];*

CONSIDERATO che la modifica contrattuale è determinata da circostanze che si sono rese necessarie e non erano incluse nell'appalto iniziale e che viene rispettato l'art. 106, comma 7 del D.Lgs. 50/2016,

in quanto l'aumento dei lavori pari ad € 101.331,00 si attesta comunque al di sotto del 50% del valore del contratto iniziale stipulato con l'impresa medesima pari ad € 291.978,00;

CONSIDERATO inoltre che:

- i lavori di cui alla perizia dei lavori supplementari, diversi e maggiori rispetto a quelli inizialmente previsti determinati da circostanze non prevedibili dalla Stazione Appaltante prima della procedura di gara inerente all'affidamento dei lavori, come meglio sopra specificato, non alterano la natura generale del contratto,

RICHIAMATO l'art. 8 del Decreto 7 marzo 2018, n. 49 Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione».

VISTO lo schema dell'atto aggiuntivo ed il verbale di concordamento nuovi prezzi sottoscritto dall'impresa in segno di accettazione dal Direttore dei Lavori Geom. Marino Cristiano Gaetano;

CONSIDERATO che per effetto dei lavori in aumento, previsti nella perizia dei lavori supplementari, il tempo utile per dare ultimati i lavori, viene fissato in gg. 20;

VISTO il quadro economico dei lavori supplementari contenuto nella relazione tecnica redatta dal D.L.:

A) Importo per l'esecuzione dei lavori:

| | |
|---|--------------------------|
| a1) Importo di appalto | 395.500,00 |
| a2) Importo lavori supplementari | <u>139.000,00</u> |
| Sommano | 534.500,00 |
| a3) Ribasso contrattuale 36,20% | - 141.191,00 |
| a4) Importo lavori | 379.809,00 |
| a5) Importo per la sicurezza non soggetti a ribasso | 13.500,00 |
| Importo complessivo lavori | <u>393.309,00</u> |
| Somme a disposizione | |
| Imprevisti per lavori e lavori a fattura | 3.996,43 |
| Incentivo art. 113 | 9.353,75 |
| Spese per attività tecniche | 4.487,00 |
| Cassa | 179,48 |
| IVA al 22% di A | 88.433,82 |
| Totale somme a disposizione | 106.450,48 |
| TOTALE | 499.759,48 |

PRESO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento Geom. Antonio Stefano CARCIONE, a seguito di istruttoria e di motivato esame dei fatti, ha proceduto all'accertamento delle cause, delle condizioni e dei presupposti che consentono di disporre di variazioni in corso d'opera, ritenendo ammissibile la predetta perizia;

RITENUTO pertanto necessario, con il presente provvedimento di approvare le modifiche al contratto di appalto dell'intervento in oggetto, Reg. Cron. al n. 24745 del 2 febbraio 2021, di cui alla citata perizia, redatta dal Direttore dei Lavori ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera b) e comma 7 del Dlgs 50/2016, composta degli elaborati richiamati in premessa e comprensiva dello Schema di Atto aggiuntivo e del relativo quadro economico;

DATO ATTO che gli oneri derivanti dall'affidamento di cui al presente atto troveranno copertura sui fondi della contabilità speciale n. 6104 aperta presso la Banca d'Italia, dal Direttore della Agenzia

Regionale di Protezione civile in qualità di Commissario straordinario delegato ai sensi dell'art. 1, c. 1 dell'Ordinanza n. 558/2018;

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la perizia suppletiva ai sensi dell'art. 106 comma 2 lettera b) del Dlgs 50/2016, dell'intervento Codice 594 – “Lavori straordinari dell'alveo del fiume Fibreno nel tratto a valle e a monte della ferrovia Roccasecca-Sora - ripristino officiosità idraulica e difese spondali.”, composta dai seguenti documenti:
 1. Relazione Tecnica
 2. Computo Metrico Estimativo
 3. Quadro Economico
 4. Quadro Comparativo
 5. Elenco Prezzi
 6. Schema Atto Aggiuntivo
 7. Verbale di Concordamento Nuovi Prezzi
 8. Elaborati Grafici
2. di dare atto che la predetta perizia eleva l'importo contrattuale da € 291.978,00 a € 393.309,00 e pertanto con una variazione in aumento di € 101.331,00 (oltre IVA) = pari al 34,71% dell'importo originario del contratto;
3. di approvare lo Schema di Atto Aggiuntivo, sottoscritto dall'impresa COGEDIS. Srl con sede legale in Via San Lorenzo n. 6-03043 Cassino (FR) C.F./P.IVA 02190290607, allegato alla Perizia dei lavori supplementari;
4. di prendere atto che per effetto dell'esecuzione dei previsti lavori supplementari il tempo utile per dare ultimati i lavori, viene fissato in gg. 20;
5. di approvare il quadro economico dei lavori supplementari, come di seguito riportato:

A) Importo per l'esecuzione dei lavori:

| | |
|---|-------------------|
| a1) Importo di appalto | 395.500,00 |
| a2) Importo lavori supplementari | 139.000,00 |
| Sommano | 534.500,00 |
| a3) Ribasso contrattuale 36,20% | - 141.191,00 |
| a4) Importo lavori | 379.809,00 |
| a5) Importo per la sicurezza non soggetti a ribasso | 13.500,00 |
| Importo complessivo lavori | 393.309,00 |
| Somme a disposizione | |
| Imprevisti per lavori e lavori a fattura | 3.996,43 |
| Incentivo art. 113 | 9.353,75 |
| Spese per attività tecniche | 4.487,00 |
| Cassa | 179,48 |
| IVA al 22% di A | 88.433,82 |
| Totale somme a disposizione | 106.450,48 |
| TOTALE | 499.759,48 |

6. di dare atto che il maggiore importo di € 101.331,00 oltre IVA, trova copertura economica all'interno delle economie di gara, il cui utilizzo è stato autorizzato con nota del Commissario delegato prot. n. OCDPC 558-2018 n. 416 del 09/02/2021.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 6104 intestata al Commissario Delegato per la Regione Lazio.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito della stazione appaltante <http://www.regione.lazio.it> nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Lazio entro il termine di giorni trenta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni.

Il Direttore
(Soggetto Attuatore delegato)
Ing. Wanda d'Ercole

Copia